

# Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736)

## STABAT MATER

### 1. Duetto

Stabat Mater dolorosa  
Juxta crucem lacrimosa  
Dum pendebat Filius.

Se ne stava la Madre addolorata  
in lacrime vicino alla croce,  
da cui pendeva il Figlio.

### 2. Aria (*soprano*)

Cuius animam gementem,  
Contristatam et dolentem,  
Pertransivit gladius.

La sua anima che gemeva,  
triste e in pena,  
fu trapassata da una spada.

### 3. Duetto

O quam tristis et afflicta  
Fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti!

O quanto era triste e afflitta  
la Madre benedetta  
dell'Unigenito!

### 4. Aria (*contralto*)

Quae maerebat, et dolebat,  
Pia Mater, dum videbat  
Nati poenas inclyti.

Soffriva e si affliggeva al  
vedere le pene di suo Figlio,  
sospeso alla Croce.

### 5. Aria (*soprano, poi contralto, poi duo*)

Quis est homo, qui non fleret,  
Christi Matrem si videret  
In tanto supplicio?  
Quis non posset contristari,  
Piam Matrem contemplari  
Dolentem cum Filio?  
Pro peccatis suae gentis  
Vidit Jesum in tormentis,  
Et flagellis subditum.

Chi è quell'uomo che non piange  
al vedere la Madre di Cristo  
in tanto strazio?  
Chi non sente pena  
al contemplare la devota Madre  
che soffre col Figlio?  
Per i peccati del suo popolo  
vide Gesù in mezzo ai tormenti  
e sottoposto ai flagelli.

### 6. Aria (*soprano*)

Vidit suum dulcem natum  
Morientem, desolatum,  
Dum emisit spiritum.

Vide il suo dolce Figlio  
morire desolato  
ed esalare l'ultimo respiro.

### 7. Aria (*contralto*)

Eia Mater, fons amoris,  
Me sentire vim doloris  
Fac, ut tecum lugeam.

O Madre, fonte d'amore,  
fammi sentire l'intensità del  
dolore, perché pianga con te.

### 8. Duetto

Fac, ut ardeat cor meum  
In amando Christum Deum,  
Ut sibi complaceam.

Fa' che il mio cuore arda  
d'amore per Cristo Dio,  
affinché mi doni a lui con ardore.

### 9. Duetto

Sancta Mater, istud agas,  
Crucifixi fige plagas  
Cordi meo valide.  
Tui nati vulnerati,  
Tam dignati pro me pati,  
Poenas mecum divide.

Fac me vere tecum flere,  
Crucifixo condolere,  
Donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare,  
Et libenter sociare  
In planctu desidero.

Virgo virginum praeclara,  
Mihi iam non sis amara:  
Fac me tecum plangere.

#### **10. Aria** (*contralto*)

Fac, ut portem Christi mortem  
Passionis fac consortem,  
Et plagas recolare.

Fac me plagis vulnerari,  
Cruce hac inebriari  
Ob amorem Filii.

#### **11. Duetto**

Inflammatum et accensum,  
Per te, Virgo, sum defensus  
In die iudicii.

Fac me cruce custodiri  
morte Christi praemuniri,  
confoveri gratia.

#### **12. Duetto**

Quando corpus morietur,  
Fac, ut animae donetur  
Paradisi gloria. Amen.

Madre santa, imprimi nel  
mio cuore le piaghe  
del Crocifisso.

Dividi con me le pene del  
tuo figlio, che tanto si degnò  
di soffrire per me.

Fammi piangere veramente con te  
e compatire il Crocifisso  
per tutta la vita.

Io desidero starmene con te  
ai piedi della croce e di associarmi  
a te nel pianto.

O grande Vergine per eccellenza  
sii buona con me,  
fa' che io pianga assieme a te.

Fa' ch'io viva la morte di Cristo,  
che m'associ alla sua passione  
e mi ricordi delle sue piaghe.

Fammi ferire dalle piaghe,  
fammi inebriare dalla croce  
per amore del Figlio.

Perché non arda tra le fiamme,  
sia difeso da te, o Vergine,  
nel giorno del giudizio.

Fa' che sia protetto dalla Croce,  
che io sia fortificato dalla morte di Cristo,  
consolato dalla grazia.

Allorché se ne morrà il corpo,  
fa' che all'anima sia donata  
la gloria del cielo. Così sia.